Diocesi di Senigallia
Servizio diocesano tutela dei minori e delle persone vulnerabili
---

“Ascolto che cura, comunità che ricostruisce”.
VI Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti degli abusi
18 novembre 2026

Materiali per l'animazione della giornata e per l'utilizzo durante l'anno pastorale

"Ascolto e cura non sono semplicemente due facce della stessa medaglia. Sono piuttosto due posture relazionali, distinte e al tempo stesso profondamente interconnesse, capaci di incidere in modo decisivo nel ciclo di vita di ogni persona, perché entrambe orientate al riconoscimento, quale movimento originario e fondativo dell’umano in quanto essere relazionale.", così scrive la Presidente Chiara Griffini nell'introduzione alla VI Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi del 18 novembre 2026.

Il tema di quest'anno declina quindi "un percorso che interpella tutta la comunità, chiamandola a uscire da ogni forma di indifferenza. Non basta riconoscere il dolore: è necessario scegliere di farsi prossimi, assumendo gesti concreti e responsabilità condivise".
Il versetto biblico di riferimento è quello del roveto ardente, dove Dio si rivela a Mosè e traccia un destino, come si legge nel commento biblico: "Il Dio biblico è un Dio della vita, che non si limita a stare vicino: «Sono sceso per liberarlo dal potere dell’Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,8). Yhwh non si fa solo prossimo. ... Il Dio che si approssima allo schiavo è anche quello che lo libera. Per liberare bisogna che si faccia prossimo; e si fa prossimo per rendere l’uomo libero".
Tutti i materiali sono in allegato e disponibili per essere utilizzati non solo in occasione della Giornata, ma anche per altre attività lungo l'intero anno pastorale.

PROPOSTA PER USARE IL MATERIALE

1. **Per la formazione personale e comunitaria:**
- il documento “Testimonianza” che contiene la riflessione di una famiglia con un figlio vittima di abusi
- il documento “Commento biblico”
- il documento “Veglia di preghiera” che contiene testi e preghiere utili

2. **Per l’animazione in Chiesa**
- Le preghiere dei fedeli il giorno della giornata (18 novembre), prenderne una per la domenica 15 o 22 novembre
- La preghiera da fare dopo la comunione il giorno della giornata (18 novembre)
- Appendere il manifesto in Chiesa
- Lasciare in Chiesa la preghiera allegata e già impaginata

PREGHIERA DEI FEDELI

- Per la Chiesa: perché, di fronte alle vittime di abusi e alle loro famiglie, sappia ascoltare con umiltà la loro voce, riconoscere con verità le proprie responsabilità e percorrere con decisione vie di conversione, giustizia e riparazione. Preghiamo.

- Per i giovani che hanno subito abusi all'interno della Chiesa: perché trovino comunità capaci di ascoltare il loro dolore, siano accolti e accompagnati con rispetto e delicatezza e possano ritrovare fiducia e speranza. Preghiamo.

- Per tutti noi: perché impariamo a guardare ogni persona con delicatezza e rispetto e cresciamo nella responsabilità verso quanti sono affidati alla nostra cura. Preghiamo.

PREGHIERA

da fare dopo la comunione il 18 novembre

Padre, fonte della vita,
con umiltà ti consegniamo la vergogna e il pentimento
per la sofferenza provocata ai più fragili e indifesi
e ti chiediamo perdono.
Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre,
ti affidiamo tutti coloro che hanno subito
abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali:
le loro ferite siano risanate dal balsamo della tua compassione;
trovino in noi accoglienza, ascolto e aiuto fraterno
e i loro cuori siano avvolti di tenerezza e ricolmi di speranza.
Spirito Santo, fuoco di amore,
ti preghiamo per le nostre comunità ecclesiali,
chiamate a riconoscere con verità
le proprie omissioni e inadempienze:
siano case accoglienti e sicure
e si rafforzi l'impegno di tutti
per tutelare i più piccoli e vulnerabili.
Trinità Santa, fonte di comunione e di tenerezza,
aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa,
squarcia i nostri silenzi e facci ascoltare le grida di dolore
delle vittime di abusi e delle loro famiglie;
aiutaci ad accompagnarle,
facendo piena verità,
nel cammino della giustizia e della riparazione,
affinché anche dal buio della terra,
minacciata dal peccato,
ma avvolta dalla luce della Pasqua,
germoglino semi di guarigione e di rinascita.
E così la vita del Regno si manifesti in noi. Amen